Il presidente della Provincia chiama tutti a raccolta

Gli assenti non avranno giustificazione al prossimo incontro per l'autostrada

«Bisogna superare gli ostacoli che ancora sussistono, soprattutto nel tracciato» - Accordo generale, senza distinzione di partito - Cassietti: «Il settore del turismo è continuamente mortificato»

Il presidente della Provincia, ingegner Gaudenzio Cattaneo, promuoverà una riunione di tutti gli interessati al problema

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 18 novembre.

Quello che è stato definito lo «scandalo all'italiana» dell'autostrada Voltri-Sempione, continua a tenere banco nelle discussioni e nelle polemiche novaresi. In tutti gli ambienti politici, dai comunisti ai socialisti, ai democristiani, si riscontra, sia pure con sfumature diverse, una certa concordanza sulla necessità che l'arteria, indispensabile allo sviluppo economico dell'intera provincia, sia realizzata. C'è in giro amarezza e delusione soprattutto perché dopo precisi impegni, dopo frequenti assicurazioni, la tanto attesa autostrada continua a subire inspiegabili rinvii.

Anche oggi abbiamo raccolto alcune autorevoli dichiarazioni. Si parla di proteste, di prese di posizione ma anche della volontà comune di ritrovarsi, di dare vita, a livello politico, se necessario, ad una nuova battaglia.

Da più parti viene indicato il presidente della Provincia, Gaudenzio Cattaneo, come la persona più idonea a promuovere un incontro che ridia l'avvio a tutta la questione. Non v'è dubbio che, a breve scadenza, la riunione ci sarà; non solo perché viene oggi sollecitata, ma perché già era nel programmi dell'ingegner Cattaneo. Dice il presidente della Provincia: *«Ho preso contatto con i dirigenti della società che dovrà costruire l'autostrada. Spero, nei prossimi giorni, di indire la riunione. Sarebbe però un incontro inutile se anche uno solo degli interessati fosse assente: bisogna discutere una buona volta seriamente e superare tutte le difficoltà che ancora sussistono soprattutto sul tracciato e anche su altre cose. La soluzione di questi problemi* — conclude l'ingegner Cattaneo — *è alla base di tutto».*

In un periodo di crisi che

L'onorevole Maulini, il sindaco comunista di Omegna

travaglia parecchie amministrazioni comunali della Provincia, questa ritrovata unione è di buon auspicio ma è anche la prova che il problema è veramente sentito. Dice l'onorevole Maulini, sindaco comunista di Omegna: *«Noi non siamo mai stati contro l'autostrada, come qualcuno ha sostenuto: chiedevamo soltanto di discutere se non fosse più opportuna una superstrada senza pedaggio. Abbiamo più volte fatto rilevare la leggerezza con la quale il problema era stato impostato in funzione elettorale. Al punto in cui stanno le cose, penso bisogna intervenire, non più con convegni come per il passato, che avevano il solo scopo della propaganda esterna, ma più realistici e in profondità, con pressioni sul governo. Ritengo inoltre* — ha aggiunto Maulini — *che fermo restando il problema reale dell'autostrada, questo venga visto anche nell'ambito della disincentivazione e della crisi dell'alto Novarese».*

Dal canto suo il senatore Sandro Bermani ci ha detto: *«Mi pare che adesso si stia giocando a scaricabarile. Noi parlamentari, a suo tempo, di riunioni e di interventi ne abbiamo fatti parecchi ottenendo dal governo assicurazioni anche in ordine alle priorità. Abbiamo avuto fiducia e soltanto adesso ci accorgiamo che le promesse non sono state mantenute. Protesteremo per le violazioni di questi impegni a suo tempo assunti».*

Più ampia e accorata è la dichiarazione dell'avvocato Pierluigi Cassietti, presidente dell'Ente provinciale per il Turismo: *«Ho letto con stupore ed amarezza le notizie di questi giorni che riguardano i tempi di attuazione del tratto novarese dell'autostrada Voltri-Sempione. E' semplicemente inconcepibile che non ci si renda conto come ogni anno che passa l'insostenibile traffico che soprattutto nei mesi estivi congestiona la sponda piemontese del Lago Maggiore allontana i turisti e ci priva quindi progressivamente, con un danno destinato a perdurare nel tempo, dell'apporto di questa importante componente del reddito provinciale. Purtroppo ancora una volta dobbiamo constatare che le cose necessarie e produttive di benessere non si fanno. Il settore del turismo viene infatti costantemente mortificato, a cominciare dai ridicoli stanziamenti pubblici che gli sono destinati, solo perché ha il torto di essere un settore attivo. Perché le cose cambino occorrerebbe una recessione turistica: allora si comincerebbe a pensare al turismo ed ai suoi problemi, fra i quali fondamentale è quello delle infrastrutture viarie. Che cosa fare, visto che non possiamo augurarci la recessione turistica? Ritengo che si debba riprendere da parte degli organismi pubblici provinciali le iniziative comuni che nel 1968 riuscirono ad imporre allo Stato l'assunzione dell'impegno per la Voltri-Sempione. Allora fu la richiesta della concessione diretta per la realizzazione dell'autostrada da parte di una società mista fra enti pubblici, istituti di credito ed enti economici privati. Non fu velleitarismo, come qualcuno pensò, perché a tale dimostrazione di volontà seguì l'impegno dello Stato. Dobbiamo studiare qualcosa di analogo, anche se necessariamente diverso, per costringere lo Stato a mantenere gli impegni assunti entro un ragionevole tempo. L'ente provinciale per il turismo intende collaborare con gli altri enti provinciali, Amministrazione provinciale e Camera di commercio, per un esame concreto e realistico delle possibilità che ci si offrono per far sì che l'amarezza di questi giorni venga al più presto cancellata».*

Piero Barbè

L'avvocato Pier Luigi Cassietti, presidente dell'Ente del turismo: «Il traffico insostenibile che congestiona la sponda piemontese del Lago Maggiore ci allontana i turisti»

L'episodio di violenza di corso Risorgimento

Stamane in assise i sei giovani che rapinarono lo straccivendolo

Lo colpirono con calci e pugni lasciandolo a terra tramortito lungo la statale del Lago d'Orta - Altri cinque procedimenti saranno dibattuti dai giudici nella stessa sessione

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 18 novembre.

(p. b.) Domani si aprirà la sessione di corte d'assise con un processo a sei giovani tra i 16 e 19 anni, imputati di rapina, di sequestro di persona e di lesioni. Sono Michele Padalino, 19 anni, Salvatore Vardè e Vincenzo Timpano, 17 anni, Armando Inglese, Salvatore Agostino e Cosimo Di Nunno, 16 anni.

L'episodio del quale essi debbono rispondere risale alla notte di Ferragosto dell'anno scorso. Lo straccivendolo Giuseppe Casazza, 31 anno, Trecate, che stava facendo rifornimento di carburante al suo motocarro al distributore Agip di corso Risorgimento, fu avvicinato da un gruppo di giovani, ai quali chiese un'indicazione, ma per tutta risposta i suoi mancati interlocutori lo immobilizzarono e lo caricarono nel cassone del motocarro, che si mosse veloce, guidato dal Di Nunno, lungo la statale del lago d'Orta.

Poco dopo Vignale, il motocarro si fermò su una piazzola e il Casazza fu rimesso a terra, colpito con pugni e calci tanto da rimanerne tramortito. I giovani si allontanarono con il motocarro dopo aver sfilato dalla tasca dello straccivendolo il portafogli contenente 162 mila lire.

Riavutosi, il Casazza denunciò l'accaduto alla polizia e, poche ore dopo, una pattuglia sorprese alcuni dei rapinatori nei pressi del villaggio San Rocco: stavano spingendo il motocarro rimasto in panne. Parte della refurtiva fu subito recuperata. Nel proseguo delle indagini furono identificati tutti i responsabili.

Nella stessa sessione di corte d'assise saranno discussi altri cinque processi, due almeno sono di grande interesse, il primo a carico di Lilia-

Novara. Michele Padalino compare oggi in assise

na Pettoni, 45 anni, Casale Cortecerro, madre di 5 figli, accusata di aver ucciso il sesto bambino, non appena venuto alla luce, e l'altro che è imperniato su un banale episodio di truffa, culminato con un tentato omicidio.

Arrestato uno dei giovani che assalirono la slava

Novara, 18 novembre.

(l. l.) Pietro Spina, 18 anni, via Ecofferio 5, è stato tratto in arresto oggi su ordine di cattura della procura della Repubblica. Deve rispondere di atti di libidine violenta in danno di una cittadina slava, Miroslava Hajkova, 24 anni, residente a Galliate, direttrice della Galleria "Arte Uno" di Novara.

L'episodio che ha portato il giovane in carcere avvenne verso la fine dello scorso maggio. Pietro Spina in compagnia di tre amici, tutti identificati e a loro volta denunciati, assalirono la ragazza, tentando di usarle violenza mentre si trovava nei pressi di Pernate. Miroslava Hajkova aveva così ricostruito l'aggressione: *«Mi sono balzati alle spalle e uno mi è venuto di fronte e io ho badato solo a quello che sembrava il più agitato. Non ho perso la calma e per difendermi ho affondato le unghie nel volto dell'aggressore, lasciandogli qualche segno sotto l'occhio sinistro. Mentre stavo per cedere è giunto, provvidenziale, l'aiuto di un uomo in bicicletta che ha messo in fuga i quattro giovani».*

Gli altri giovani, pure denunciati, sono Agostino Salvatore, 16 anni, Armando Ippolito, 16 anni, e Salvatore Vardè, 17 anni, tutti abitanti nella zona del villaggio San Rocco. Il Vardè è in carcere dove già si trova per altri episodi.

Sequestrati gli impianti del maglificio di Vespolate

Vespolate, 18 novembre.

(g.f.g.) L'ufficiale giudiziario ha sequestrato gli impianti della «Printemps-Tricot», il maglificio di Vespolate che ha sospeso l'attività alcune settimane fa. All'esecuzione del provvedimento erano presenti le 22 dipendenti che ancora sono in attesa di percepire lo stipendio del mese di settembre e il sindaco di Vespolate, Domenico Piana, il quale ha seguito da vicino la vertenza.

L'operazione di sequestro era stata sollecitata dalle stesse maestranze e dai proprietari dei locali affittati all'azienda per sbloccare una situazione precaria. Con l'adozione di questo provvedimento sono stati praticamente resi liberi i locali in modo da poterli affittare a un'altra azienda. I proprietari dello stabile di via XXV Aprile hanno dichiarato la loro disponibilità, riaffermando l'impegno di sollecitare al più presto possibile la ripresa dell'attività attraverso un'altra azienda che s'occupa sempre nel ramo magliero. Sono già state avviate infatti trattative con la direzione di una ditta che, oltre al riassorbimento totale delle maestranze, avrebbe intenzione di allargare il giro di produzione, attraverso una ristrutturazione degli impianti.

Novaresi premiati col «Mercurio d'oro»

Novara, 18 novembre.

(p.b.) A Roma, presenti il ministro Zagari, il cardinale Dell'Acqua e personalità del mondo politico e industriale, sono stati consegnati i «Mercurio d'oro» a quanti si sono distinti per operosità in vari campi. Fra i premiati vi erano alcuni novaresi: Emilio Baselli, 85 anni, industriale risiero, Gino Falcetti, distintosi per quasi 50 anni, nel settore dell'abbigliamento; Adriano Bossetti, che in un settore industriale sta portando il nome di Novara nel mondo; Giuseppe Mugnai, albergatore del Verbano; Paolo Ferrari, industriale del settore elettrico e Carlo Ostini, presidente della società del Palazzo dei congressi di Stresa.

Villadossola: ancora sciopero alla Clifford

Villadossola, 18 novembre.

(a. v.) Sempre tesa la situazione alla «Clifford e Williams» di Villadossola, dove anche oggi è proseguito lo sciopero delle 288 dipendenti contro il provvedimento della società, che ha messo in cassa integrazione a zero ore 32 operaie e ha preannunciato il licenziamento di altre 30. Sembra inoltre accertato che l'azienda intende mettere in cassa integrazione a zero ore progressivamente tutte le dipendenti della fabbrica, che rimarrebbe chiusa a tempo indeterminato.

Anche oggi le operaie hanno sostato davanti ai cancelli della fabbrica, in attesa di notizie.

Oggi, molti studenti delle scuole di Villadossola hanno scioperato, per iniziativa del Movimento Studentesco, per solidarietà con i dipendenti della Clifford e Williams.

Notizie più confortanti per la «Pietro Maria Ceretti», lo stabilimento siderurgico che occupa 800 dipendenti. In una riunione con la commissione interna, i rappresentanti della società avevano parlato della possibilità di mettere in cassa integrazione a 24 ore circa trecento operai. In una riunione svoltasi oggi, è stato annunciato che eventuali provvedimenti devono considerarsi rinviati di quindici giorni.

Arrestato a Borgomanero un presunto ricettatore

Borgomanero, 18 novembre.

(f. a.) La polizia stradale ha arrestato oggi Edimer Tazzoli, 32 anni, Verbania, via Matteotti 7. Era stato fermato verso le 13,30 a Gozzano alla guida di una «Giulia» con un carico di circa quattro quintali di pezzi di ricambio dell'Alfa Romeo che si presume di provenienza illecita.

Sull'auto è stata pure trovata una ricevuta del valore di tremila franchi per la vendita di un quadro effettuata a Locarno.

Il Tazzoli è stato associato alle carceri e denunciato per ricettazione. L'operazione è stata diretta dal capitano Paolo Chiacconi Sbaraglini.

ARONA — L'albergatore Arturo Pinardi, ha consegnato al legittimo proprietario, un novarese, il portafogli con 7 milioni di lire, di cui 4 milioni e mezzo in banconote da cento mila lire, trovato sul banco del suo bar.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. GEOM. RAG.

Pietro Valditara

Segretario Comunale di Stresa a Riposo

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppina, [illegible] e Sandro con le rispettive famiglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 20 corr. alle ore 14, partendo da via Orelli 11, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in [illegible] Novarese. Una prece.
— Novara, 18 novembre 1971.

Onoranze Funebri G. Guida, Novara

Impegno della Regione per salvare la Vistarini di Omegna

"Non lasceremo morire lo stabilimento che può fabbricare dall'ago al trattore,,

Ieri una delegazione della fabbrica in crisi è stata ricevuta a Torino dal presidente della Giunta, Calleri - Preoccupazione in tutto l'alto Novarese per le sorti dell'azienda che l'anno scorso ha prodotto 3.200.000 pezzi soprattutto per auto e che impiega maestranze altamente qualificate

(Dal nostro inviato speciale)
Omegna, 18 novembre.

I dipendenti della Vistarini, in sciopero da 11 giorni, sono scesi oggi a Torino per esporre al presidente della Giunta regionale, Calleri, i loro problemi e chiedere il suo intervento per risolverli. Una decina di pullman con cartelli si sono assiepati davanti alla prefettura dove era in corso la riunione del Consiglio regionale. Calleri ha ricevuto una delegazione composta dal comitato di fabbrica e dal comitato cittadino. La loro presenza, e quella del parroco, è significativa: il problema della Vistarini non interessa solo i 207 dipendenti della fabbrica, ma tutta la zona di Omegna, anzi tutto l'alto Novarese la cui situazione di crisi economica è nota.

I dipendenti dell'azienda, che fa parte del gruppo Lancia, sono da due mesi a cassa integrazione, precisamente: 15 a zero ore, 79 a 20 ore, 9 a 24 ore, 12 a 32 ore, 75 lavorano a orario contrattuale, cioè 42 ore e mezzo la settimana. «Noi abbiamo paura — ha detto il sindacalista Albergati — *che la messa a cassa integrazione in questo modo preluda alla chiusura dello stabilimento. Anzi, non ci facciamo molte illusioni in proposito, l'intenzione della proprietà è proprio quella di chiudere l'azienda».*

La fabbrica fa parte del gruppo Lancia fin dal 1950 e la sua produzione è sempre stata per l'85 per cento indirizzata a particolari per automobili, soprattutto Fulvia e Flavia. Solo il 15 per cento degli operai è addetto alla produzione di utensileria pneumatica, martelli, perforatori, vibratori, eccetera. Dicono i dipendenti che è l'unica in Italia a lavorare in questo settore con brevetti italiani e capitali italiani.

La crisi viene collegata dal comitato di fabbrica con il previsto insediamento della Lancia nel Biellese. *«La nostra produzione* — dicono — *ora distribuita fra gli stabilimenti di Bolzano e di Torino, sarà poi concentrata tutta a Chivasso e a Biella».* Ed era una produzione notevole: 3 milioni 200 mila pezzi nel 1970. Adesso, lavorando soltanto per il magazzino ricambi, si sono fatti in sei mesi 150 mila pezzi.

L'intervento del presidente della Regione è richiesto in due direzioni: primo, favorire un incontro tra la dirigenza Lancia e i rappresentanti dei lavoratori; secondo, in alternativa, cercare uno sbocco alla soluzione. Si tratta di un'industria metalmeccanica con maestranze altamente qualificate in grado di produrre qualsiasi manufatto «dall'ago al trattore». Può lavorare, naturalmente, per l'industria automobilistica perché questa è la sua principale vocazione; può produrre utensileria pneumatica, perché questa è la seconda, può operare, comunque, in tutto il settore metalmeccanico.

Calleri si è fatto partecipe della preoccupazione dei lavoratori e di tutta la popolazione di Omegna e dell'Alto Novarese ricordando che già era intervenuto presso la presidenza Lancia quando stava trattando con una società svizzera per cedere lo stabilimento. Purtroppo le trattative sono fallite, gli svizzeri hanno rinunciato anche a una gestione provvisoria per esaminare l'andamento della produzione e decidere in seguito.

«Comunque — ha detto — *il problema non va impostato in relazione con la Lancia nel Biellese, ma piuttosto impostato come possibilità competitiva dell'azienda nel suo campo. Oggi stesso* — ha aggiunto — *interverrò presso il presidente della Lancia chiedendogli un incontro con il comitato di fabbrica».*

Da questo colloquio che i sindacati sollecitano, potrebbero emergere prospettive di soluzione.

Ma una doccia fredda è giunta quando il consigliere provinciale di Novara, Maulini, fratello del sindaco di Omegna, ha riferito che un analogo tentativo di incontro tra le parti fatto dal ministro del Lavoro, Donat-Cattin, è fallito.

E' evidente che non si può lasciare morire così una fabbrica, che si aggiungerebbe ad altre già morte in questo periodo. Qualcosa si dovrà fare ed è l'impegno che la Regione ha preso: trovare in qualche modo una soluzione che garantisca il posto di lavoro e il livello d'occupazione.

Domenico Garbarino

Il presidente della Giunta regionale, Calleri (al centro), che ha alla sua sinistra l'assessore Visone, risponde al sindacalista Albergati (a destra), presente la delegazione della Vistarini di Omegna che è venuta a Torino a chiedere aiuto

Richiesti 47 licenziamenti all'Unione Manifatture

Verbania, 18 novembre.

(a. c.) La direzione dell'Unione Manifatture ha annunciato di aver aperto una procedura per il licenziamento di 47 dipendenti in età prepensionabile occupati nei due stabilimenti di Intra e Trobaso. Si tratta di personale che l'azienda vorrebbe collocare a riposo in anticipo dando così avvio al piano di «ridimensionamento e ristrutturazione» che dovrebbe ampliarsi nei primi mesi del prossimo anno interessando tutte le sei fabbriche del gruppo ancora in attività e per le quali, stando alle notizie in possesso ai sindacati, è prevista una riduzione complessiva di 800-1000 unità sulle 2500 circa fino ad oggi in forza.

Domani pomeriggio i direttivi sindacali intercategoriali di tutte le fabbriche dell'area cittadina si riuniranno alle 15 al circolo Acli di via Canna per un esame della situazione.

Era comparso come parte lesa in pretura

Legale da denunciante a denunciato per una "parcella,, di 200 mila lire

Promosse causa contro due coniugi che, dopo un incidente stradale, si rivolsero a lui per la definizione della pratica di responsabilità civile

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 18 novembre.

(l. d. q.) Una parcella di 200 mila lire presentata da un professionista abitante in via Comoli, il dottor Ernesto Lipani, 60 anni, è stata al centro stamane di una vivace udienza in pretura. Dinanzi al giudice, dottor Roberto Mazzotti, è comparso Ruggero Bertoletti, abitante a Omegna.

Nell'agosto 1968, durante il viaggio di nozze, il Bertoletti fu coinvolto con la giovane moglie, Anna Borghini, in un incidente stradale; rientrata nella città, la coppia si rivolse ad un legale, il dottor Francesco Sannella, per far tutelare i suoi interessi nei confronti del responsabile.

La pratica seguiva il suo normale corso, quando il dottor Lipani riuscì a persuadere i coniugi Bertoletti ad abbandonare l'assistenza del dottor Sannella per fruire della sua, promettendo ai due una più consistente liquidazione dei danni che avevano subito. La pratica fu conclusa da una grande compagnia di assicurazioni che liquidò il sinistro in un milione e 600 mila lire. All'avvocato Alfonso Cigna, l'assicurazione versò 160 mila lire per l'assistenza che lo stesso aveva riservato su designazione del dottor Lipani ai due sposi infortunati.

A questo punto il dott. Lipani avanzò al Bertoletti la richiesta di un compenso di 200 mila lire circa per la sua prestazione; il Bertoletti, avendo ricevuto un'ingiunzione di pagamento, rifiutò il versamento giurando al pretore di non avere pattuito con il professionista nessun compenso.

Il Bertoletti è comparso stamani dinanzi al giudice. Lo aveva denunciato il Lipani per falso giuramento. Difeso dall'avvocato Piero Marchioni, il Bertoletti è stato però assolto per non aver commesso il fatto.

Il Lipani era assistito dall'avvocato Aldo Fuhrmann, di Verbania.

Il pretore, al termine del dibattito ha trasmesso gli atti del processo al p.m. perché venga instaurata un'azione giudiziaria avendo ravvisato nei confronti del dottor Lipani gli estremi della falsa testimonianza. Con il professionista sono stati coinvolti sia la segretaria, Ernestina Pascal, sia l'avvocato Alfonso Cigna di Milano.

A Stresa il commissario esamina i ricorsi

Stresa, 18 novembre.

(a. c.) Il commissario prefettizio dottor Antonio De Martino, designato dal prefetto dopo lo scioglimento della commissione comunale tributaria e le polemiche in fatto di imposte e presunte irregolarità sulle notifiche degli imponibili, ha iniziato la verifica dei trecentocinquanta ricorsi pendenti.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Carena, corso Risorgimento 4; Vercellin, piazza C. Battisti 4; Comunale, corso Trieste 41; Malvisi, corso Cavallotti 21.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rossi, corso Cavour 81.
DOMODOSSOLA — Sammartini, piazza Cavour.
OLEGGIO — Celesia, corso Matteotti angolo piazza Martiri.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Pironi, via San Vittore 78; Antica Suna, statale 34 n. 45.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Al Ridotto [illegible], personale del pittore Giancarlo Salamone. Alla Galleria [illegible] corso Della Vittoria [illegible] fino al 28 novembre personale del pittore [illegible]. Alla Casa [illegible] [illegible] fino al 2 dicembre personale di Carlo Conti.
ARONA — Alla Galleria «Arona» (piazza San Graziano) fino al 12 dicembre personale del pittore milanese Piero Gauli.
Domani e fino al 5 dicembre, alla galleria «L'approdo» di Arona collettiva dei pittori [illegible].
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma) personale del pittore Giovanni Cappelli.
DOMODOSSOLA — Alla nuova galleria «La Permanente» fino al 30 novembre mostra collettiva di pittura.
Domodossola — Nella sala mostre della fondazione Galletti, espone la pittrice Claudia Tamburelli. La mostra rimarrà aperta fino al 28 novembre.
OMEGNA — Alla Galleria Soriano (via Cattaneo 1) personale del pittore [illegible] Giuseppe Caramella.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, [illegible], Macugnaga (intera giornata), Oleggio (intera giornata), Stresa, [illegible], Pallanza (intera giornata), Villadossola (intera giornata), Vespolate.

NOTIZIE IN BREVE

A Oleggio, sul mercato settimanale dei bovini sono stati esposti 220 capi. Prezzi: giovenche grasse [illegible] da 470 a 500 lire al kg; vitelli grassi prima qualità, da [illegible]; vitelli grassi seconda qualità, da [illegible]; vacche prima qualità, da 300 a 320; vacche seconda qualità, da 210 a 220 lire; tori, da 300 a 320.

La sezione Cai di Intra ha programmato per lunedì sera al circolo San Vittore, la proiezione di documentari sui campionati mondiali di Sapporo e di [illegible]. Sarà presente, quale ospite d'onore, Zeno Colò.

Tra il novembre '71 e il maggio '72 a Verbania la sezione della Gioventù musicale d'Italia, organizzerà quattordici concerti, nell'auditorium del collegio Santa Maria. Due saranno offerti agli studenti.

Per iniziativa dell'Associazione di cultura medica ossolana, domani alle 21, al teatro Galletti di Domodossola, il professor Gian Roberto Burgio, direttore della clinica pediatrica, e il professor Vittorio [illegible], direttore della clinica ostetrico-ginecologica dell'università di Pavia, terranno una conferenza medica.

Raggiunto finalmente l'accordo fra i tre partiti

Domodossola: stasera il sindaco (forse nominato ancora Ferrari)

Una riunione durata sino a tarda notte ha salvato in extremis il Centro Sinistra - E le contestate licenze commerciali? Una commissione consiliare vaglierà le pratiche

Due personaggi che sembrano destinati a ritornare alla ribalta: il dottor Ferrari che questa sera sarà probabilmente rieletto sindaco a Domodossola e l'on. Nicolazzi che forse ridiventerà presidente dell'ospedale di Borgomanero

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 18 novembre.

(a. v.) Domani sera alle 21 si riunisce il consiglio comunale di Domodossola, dopo la lunga parentesi dovuta all'improvvisa crisi sfociata nelle dimissioni del sindaco e della giunta di Centro Sinistra. All'ordine del giorno dei lavori figurano la presa d'atto delle dimissioni e l'elezione del nuovo sindaco e della giunta.

Molto probabilmente le dimissioni saranno respinte e pertanto la giunta sarà riconfermata in carica. Un accordo in questo senso sarebbe stato raggiunto fra i tre partiti di Centro Sinistra al termine di una lunga riunione che, cominciata ieri sera, si è protratta fino alle due di stamane. Dopo una lunga serie di riunioni e di contatti, tutti infruttuosi, quando ormai sembrava profilarsi la possibilità di una gestione commissariale al comune di Domodossola, i partiti del Centro Sinistra sarebbero riusciti, dunque, a trovare in extremis un punto d'accordo.

Alla riunione di ieri sera hanno partecipato le delegazioni della dc, con il segretario provinciale Beltrami, del psdi, con il segretario della federazione Milanesi, e del psi, con i tre gruppi consiliari al completo.

Nel corso della riunione, non sarebbero mancati gli spunti polemici, soprattutto tra gli esponenti della dc. Com'è noto, la crisi era stata provocata dai dissidi interni del gruppo democristiano su una licenza edilizia rilasciata dal sindaco per una nuova costruzione fra via Fratelli di Dio e via Cantarana e su quattro licenze al commercio per attività che avrebbero dovuto trovare sede nel nuovo palazzo.

La questione delle licenze, ormai nota, sarebbe stata trattata anche nella seduta di ieri sera, anzitutto per iniziativa dei principali oppositori del sindaco Ferrari in seno al gruppo democristiano, il professor Fornaroli e il dottor Roveda. Benché sia stato raggiunto un accordo di massima sul piano politico, le valutazioni sulla questione delle licenze, sulle quale domani sera probabilmente spareranno a zero i rappresentanti dell'opposizione, liberali e comunisti, rimangono divergenti. Per raggiungere l'accordo, i tre partiti di Centro Sinistra avrebbero convenuto che, se le dichiarazioni del sindaco e della giunta fossero ritenute insufficienti dai gruppi consiliari, sarà nominata una commissione consiliare che vaglierà tutte le pratiche e i carteggi relativi alla concessione delle licenze e riferirà le proprie conclusioni al consiglio comunale.

Con la nomina della commissione che esamini imparzialmente ogni aspetto della questione, sia gli «oppositori interni» che gli esponenti della giunta dovrebbero ritenersi soddisfatti.

Discussa alla Camera l'interrogazione Fiasa

Domodossola, 18 novembre.

(n.v.) La situazione della Fiasa, l'industria di abrasivi in difficoltà a seguito dell'intervento dell'Ammi, che ha assorbito il complesso concorrente (la Set di Scurelle, in Valsugana), è stata oggetto, ieri pomeriggio, di un dibattito alla Camera.

Il parlamentare novarese Alessandro Giordano aveva presentato in proposito un'interrogazione al ministro delle Partecipazioni Statali.

Ha risposto il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Principe. Ha sostenuto che *«le argomentazioni circa il conflitto di interessi esistenti fra le società Set e Fiasa, che sarebbe tale da pregiudicare la vita di quest'ultima, non appaiono sostenibili. Occorre, infatti, precisare che, mentre la ditta Fiasa di Domodossola è produttrice di corindone, lo stabilimento di Scurelle della Set, recentemente rilevato dall'Ammi, produce carburo di silicio e solo in parte corindone». «Si deve ancora osservare che nel 1967* — ha proseguito Principe — *l'Ammi interpellò la Fiasa per una collaborazione nel settore del corindone, ma gli approcci dell'Ammi furono allora lasciati cadere senza alcuna risposta. Nuovi contatti con i rappresentanti della stessa azienda si sono sviluppati a partire dall'aprile di quest'anno per valutare la possibilità di un coordinamento industriale e commerciale delle unità produttive di abrasivi ai fini di un loro sviluppo».*

In Texas

Arona. Don Piero Paracchini è stato operato a Houston

Parola è nei pasticci

Il Novara reclamerà per Vivian

Spera che la Lega riduca la squalifica a una giornata

(Nostro servizio particolare)
Novara, 18 novembre.

(l. l.) Il Novara dovrà rinunciare all'apporto del «libero» Vivian nelle prossime due trasferte di Genova e di Catania. Il giudice sportivo della Lega ha inflitto al novarese e al foggiano Rognoni, espulsi domenica per essersi «spintonati» dopo lo scontro Pavone-Pulici, due giornate di squalifica.

Alberto Vivian ha accolto la notizia con un certo disappunto: *«Non ho toccato nessuno e ho fatto solo una protesta verbale per quanto era avvenuto poco prima ai danni del nostro portiere. Purtroppo nella mischia l'arbitro chissà cosa ha visto e il peggio è toccato a me. Quindi dovrò stare a riposo sino all'incontro interno con il Brescia e mi spiace perché la squadra non può permettersi il lusso di perdere così malamente dei giocatori».*

Quasi certamente, il Novara inoltrerà reclamo, nella speranza che possa essere tolta una giornata a Vivian, che sino a questo momento non era stato nemmeno ammonito. L'allenatore Parola si troverà, comunque, nei guai in quanto sarà costretto alla non facile sostituzione.

Oggi sul campo di via Belletti (il «Comunale» è coperto dai teloni) si è svolto l'allenamento a due porte e Parola ha schierato quella che dovrebbe essere la formazione di Genova: Pulici; Grossetti, Unere; Veschetti, Udovicich, Calloni; Benigni (Gavinelli non ha «lavorato» perché leggermente dolorante alla schiena), Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re. Veschetti sarà schierato «libero» e per il ruolo di terzino è stato provato Grossetti in quanto Volpati, militare a Bologna, ha fatto sapere di non essersi ancora rimesso dall'indisposizione che l'ha colpito a Bari. Calloni sarà ancora riconfermato a mediano. Tutto il resto immutato.

Castelletto e Gozzano soddisfatti del pari

(Dal nostro corrispondente)
Castelletto Ticino, 18 nov.

(u. g.) L'uno a uno tra il Castelletto Ticino e il Gozzano, nonostante lo scadente arbitraggio, viene ritenuto dai tifosi sostanzialmente giusto. I dirigenti del Castelletto sono soddisfatti di essersi portati a quota sette in classifica. *«Pur mancando Bergoglio* — dice un dirigente — *e con Fatino in difficoltà per un colpo ricevuto nella seconda parte della gara, abbiamo giocato bene. Con Tornielli a centrocampo e con Torcasio stopper, la squadra assume una maggiore consistenza».*

«E in casa, domenica con il Vallorco?».

«Dovremo disputare una bella partita. Speriamo che arbitri come quello inviatoci per l'incontro con il Gozzano non siano più chiamati a dirigere incontri nel nostro girone; non sempre il pubblico è disposto a tollerare gli errori del direttore di gara».

Bonnie e Clyde a Fontaneto

Fontaneto d'Agogna. Capannelli di curiosi davanti alla sede della Banca Popolare di Intra dove ieri mattina due banditi mascherati, le pistole in pugno, di cui uno era probabilmente una ragazza, hanno rapinato 2 milioni (Il servizio a pag. 8)

Una serie di "tutti esauriti" ha inaugurato la stagione

I novaresi imparano a sentire il richiamo del "buon teatro"

Ma una «sala» per la sola prosa non c'è ancora - La pubblicità al «cartellone» ha dato i suoi frutti - Attesa per il debutto della compagnia Masiero-Giuffrè, dopo il successo della Proclemer

(Nostro servizio particolare)
Novara, 18 novembre.

(l. l.) *In questi ultimi tempi si è risvegliato nei novaresi il gusto del teatro. La stagione si è iniziata l'otto novembre con un «tutto esaurito» per Macario, con «Achille Chiabotto medico condotto». Il popolare comico gode a Novara di una simpatia particolare ed è perciò che questo «tutto esaurito» avrebbe potuto essere una indicazione da fare non testo.*

La riprova si è avuta, però, ieri sera con un'altro successo di pubblico per Anna Proclemer, che ha presentato tre atti unici dal titolo «Questo amore così fragile così disperato». Il fatto che questa commedia abbia richiamato tanta gente (questa volta anche i palchettisti del «Coccia», sovente assenti, hanno risposto all'appello) sta a dimostrare che il teatro di prosa a Novara, è in effetti, nettamente in ripresa, anche e soprattutto perché è stato reso noto in anticipo e con una certa pubblicità, il «cartellone» degli spettacoli. In città ed in provincia gli appassionati hanno fatto, così, le loro scelte, evitandosi il viaggio notturno a Milano per assistere a uno spettacolo che [illegible] invece, verrà anche a Novara. Oggi, tanto per fare un esempio, prima ancora che apparissero i manifesti annuncianti per il 24 novembre lo spettacolo di Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè «Lascio alle mie donne» di Diego Fabbri, già c'era gente al botteghino per le prenotazioni. Né va dimenticata l'azione promozionale a favore della prosa che da anni ormai il comune [illegible], invitando per una serie di spettacoli lo «Stabile di Torino».

Domani, saranno a Novara il dottor Nuccio Messina ed il regista Franco Enriquez, direttore amministrativo e direttore artistico dello «Stabile Torinese»: illustreranno il programma e gli spettacoli che saranno presentati al teatro Coccia con il patrocinio del Comune di Novara. La «prima» si avrà il 2 dicembre, protagonista Valeria Moriconi. Andrà in scena un lavoro di Vito Pandolfi e dello stesso Enriquez «Isabella comica gelosa». Saranno, poi, presentati: «Sei personaggi in cerca d'autore», «Il vangelo secondo Borges», e «La tragedia di Macbeth». I quattro spettacoli saranno, come per gli anni passati, «in abbonamento». La vendita si inizierà lunedì.

Novara. Anna Proclemer come è apparsa nello spettacolo al teatro Coccia

Cesara: i campioni di pipa, scopa, tressette e bocce

Cesara, 18 novembre.

(m. t.) Duecento concorrenti si sono disputati quattro titoli di campione cesarese. Giuseppe Gianinetti, battendo di stretta misura Esterino Savia, si è laureato campione individuale di bocce; nella gara di tressette Romano Bonali e Vittorio Deagostini hanno superato la coppia Esterino Savia-Giuseppe Crivellaro, e Nando Beltrami è il nuovo campione di scopa d'assi (ha battuto nella finale Romano Bonali).

Anche i fumatori di pipa hanno il loro nuovo campione: il presidente del Club di Cesara, il primo costituitosi in Italia, Cesarino Tonna (64 minuti e 43 secondi). Distanziati di pochissimi minuti: Luciano Cerato, Nando Beltrami, Mariano Tonna ed il geometra Renato Francioli.

Contro un pilone sull'autostrada del Sole

Gravemente ustionata nell'auto che brucia

Anche il marito, un operaio della Rhodiatoce di Verbania, è ricoverato in ospedale a Lodi

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 18 novembre.

(a. c.) Due coniugi abitanti a Verbania si sono feriti gravemente in un incidente accaduto questa sera alle 18,30 sull'autostrada del Sole. Sono Francesco Minetti, 49 anni, operaio alla Rhodiatoce e la moglie, Grazia Ciesco, 46 anni, abitanti a Verbania, in via Molino. I due, che hanno una figlia, hanno trascorso una vacanza nel Sud, dove si sono recati tre settimane fa a far vendemmia con i parenti.

Nei pressi del casello di Lodi la «1100» con cui viaggiavano, s'è schiantata contro il pilone di un cavalcavia. L'auto è uscita di strada rotolando giù per una scarpata. Soccorsi da una pattuglia della polizia stradale e portati all'ospedale Maggiore di Lodi, marito e moglie sono stati ricoverati con prognosi riservata. Il Minetti ha la commozione addominale e probabilmente dovrà essere sottoposto all'asportazione della milza. La moglie ha riportato gravissime ustioni in più parti del corpo. La coppa dell'olio si è infatti rotta ed il liquido si è rovesciato nell'interno dell'automezzo capovolto e ha preso fuoco.

La notizia dell'incidente è stata telefonata a Verbania dai militi che hanno soccorso i due infortunati. Benché sconsigliati dall'affrontare il viaggio nella nebbia che grava fittissima sulla strada, la madre del Minetti, la sorella, che è sposata con un mobiliere, sono partite in tassì portando anche la bambina.

— Con prognosi di sessanta giorni è stato ricoverato nel pomeriggio in ospedale a Verbania Francesco Frabusco, 10 anni. Il ragazzo, sbucando da una strada laterale, all'incrocio di viale Cairoli in bicicletta si è scontrato con una «Opel Kadet» guidata da Franco Bozzutto, 32 anni, di Ghiffa.

Il Frabusco ha riportato la frattura esposta del femore della gamba sinistra e abrasioni.

Barovero nel Verbania al posto di Fellini

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 18 novembre.

(a. c.) I «guai» per il Verbania non sono finiti. Si è aggiunto ora, all'elenco degli che ha riportato la lussazione di un paio di costole e sarà pertanto sostituito dal ventiduenne Vittorio Barovero.

Non ci sarà, ovviamente, Galimberti, operato stamane di menisco al ginocchio destro, mancherà Bernocchi (in dissidio con la società), Bianchi (ancora convalescente), mentre non è ancora certa l'utilizzazione di Guidetti, in servizio militare ad Aosta. Giocheranno, invece, tre dei nuovi acquisti e cioè Andreoli e Ganzerla, che già avevano debuttato domenica scorsa a Padova, e il centravanti Fusaro (ex varesino), al suo esordio, e rientrerà Bagnoli.

Salvo nuovi imprevisti, domenica il Verbania dovrebbe incontrare il Trento in questa formazione: Barovero; Lazzarini, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Perego (Guidetti); Ganzerla, Marforio, Fusaro, Salvadori, Calloni. 12 Pagliarini, 13 Gini.

Operato al cuore "il pretino di Arona" dal cardiologo americano Denton Cooley

«L'intervento è andato bene», ha telefonato ieri sera mamma Anita Paracchini - «Sarò di ritorno per Natale» ha fatto dire il professore del liceo Fermi, e i suoi scolari lo attendono ansiosamente

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 18 novembre.

Ieri il cardiologo Denton Cooley, dell'Heart Institute St. Luke's, Hospital Medical Center di Houston (Texas), ha eseguito un difficile intervento chirurgico sul cuore di don Piero Paracchini, il pretino biondo di Arona, professore al liceo Enrico Fermi di piazza San Graziano.

Il professor Cooley ha cercato di eliminare la stenosi aortica congenita di don Piero, trasformatosi con l'andar degli anni in grave vizio cardiaco, con una doppia stenoinsufficienza, applicandogli la valvola artificiale aortica di «Starr-Edwards». La valvola è composta di una gabbietta di «stellitum» (una lega speciale), dentro la quale si muove una pallina di gomma al silicone.

Don Piero, alcuni giorni fa ci diceva, ridendo: «Ho l'età esatta di Gesù Cristo, 33, e come Lui, tra pochi giorni mi trafiggeranno il costato». Ed è stato proprio così. Ancora una volta ha stupito la sua arguzia amara!

Già tredici anni or sono era stato operato a Torino dal professor Achille Mario Dogliotti, secondo, ovviamente, la tecnica d'allora, «a cielo aperto e senza circolazione extracorporea». E la sua stenosi fu solo parzialmente corretta.

Questa sera mamma Anita Paracchini, che non ha voluto abbandonare un attimo «il suo don Piero», a costo di non indifferenti sacrifici finanziari, ha telefonato dal Texas ai familiari che l'operazione era andata bene e che don Piero aprendo gli occhi ha sorriso, ha fatto coraggio a lei che piangeva in un angolo della stanzetta e ha mandato un saluto cordiale a tutti gli aronesi, e in modo particolare ai suoi scolari, con un arrivederci... a Natale!

Ogni giorno partono da Arona decine di telegrammi di augurio per Houston.

Le squadre minori

Il Suno al comando in prima categoria

(Nostro servizio particolare)
Novara, 18 novembre.

(l.l.) Il campionato di prima categoria ha registrato domenica scorsa la ripresa di qualche formazione che sino a questo momento non era riuscita ad esprimersi al meglio delle possibilità. Il risultato di maggior spicco si è avuto a Fontaneto dove i locali hanno sconfitto per 5 a 1 la capolista Serravalle. Un altro risultato di rilievo è stato ottenuto dal Galliate a spese del Trecate, alla sua prima sconfitta.

In testa al gruppo è rimasto il Suno, che ha battuto il Cameri, inseguito dalla coppia Briona-Meina. Si è poi rifatto sotto il Vallestrona che ha battuto il Carpignano, raggiungendo in classifica il Serravalle. Questa la situazione dopo la settima giornata: Suno 12 punti; Briona e Meina 11; Serravalle e Vallestrona 10; Trecate 8; Humilitas 6; Fontaneto, Gattinara e Baveno 5; Galliate, Carpignano e Cameri 4; Varalpombiese 3.

Per la prossima giornata interessante la trasferta del Briona a Serravalle, del Suno a Baveno e del Meina a Carpignano, che potrebbero dare un volto nuovo alla classifica. Questo il turno completo: Fontaneto - Galliate; Humilitas - Trecate; Cameri - Vallestrona; Gattinara - Varalpombiese; Serravalle - Briona; Baveno - Suno; Carpignano - Meina.

Nel girone A di seconda categoria, la capolista Pogno è stata sconfitta a Mercurago ed ha dovuto cedere il passo alla Sazzese, vittoriosa sul Gravellona per 3 a 0. Cinque squadre si trovano ora nello stretto spazio di un punto, con la seguente classifica: Sazzese 10 punti; Pievese, Ornavasso, Pogno e Mezzomerico 9; Bogogno 7; Cannobio 6; Cavaglio, Cressa e Mercurago 5; Beurese e Vaprio 4; Crevolese e Gravellona 1.

Anche nel girone B si è avuta la sconfitta di una delle squadre di testa, lo Sparta di Novara, mentre il Pernate ha pareggiato in casa con il Lumellogno e si è fatto raggiungere dalla Fulgor Coggiola. Questa la classifica: Pernatese e Fulgor Coggiola 8 punti; Valle Cervo, Bioglese e Mezzanese 7; Vigliano, Fulgor Valdengo, Pray e Juve Nibbiola 6; Pro Roasio 5; Bellinzago e Vallese 4; Lumellogno 3.

Denunciato un ambulante

Investì un pensionato e fuggì senza soccorrerlo

Romagnano Sesia, 18 nov.

(g.g.) I carabinieri di Gattinara hanno denunciato per omissione di soccorso e guida senza patente il venditore ambulante Mario Simonetti, 39 anni, di Gattico, che giovedì scorso investì con la propria «600» il pensionato Celeste Lorenzon, 65 anni, di Gattinara e l'abbandonò sulla strada.

L'incidente avvenne sulla statale Biella-Arona, fra Gattinara e Romagnano Sesia. Il Lorenzon riportò ferite guaribili in una ventina di giorni.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Bella di giorno e moglie di notte (commedia), con Anna [illegible].
COCCIA: Detenuto in attesa di giudizio (drammatico), con A. Sordi.
ELDORADO: Er più (drammatico), con Adriano Celentano e Claudia Mori.
EXCELSIOR: La moglie del prete (brillante), con S. Loren e M. Mastroianni.
FARAGGIANA: Il viaggio vizioso del Sud (commedia), con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin.
VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità (western), con Terence Hill, Bud Spencer.

ARONA
LUX: Attacco a Rommel (guerra), con R. Burton.
ROMA: Riuscirà il nostro avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico, il pretore Ciccio De Ingras? (comico), Franchi e Ingrassia.
MODERNO: L'uomo della porta accanto (commedia), con E. Wallach e J. Harris.
S. CARLO: Rio Lobo (western), con J. Wayne.

BELLINZAGO
ORATORIO: Sfida sulla pista di fuoco (drammatico), D. McGavin.
VOLTA: chiuso.

BORGOMANERO
MODERNO: L'uomo venuto da Chicago (giallo), J. Garko.
SOCIALE: Mio padre monsignore (commedia), con L. Capolicchio.
LUX: Il giorno dei lunghi fucili (western), con C. Lee.

CAMERI
ORATORIO: chiuso.

DOMODOSSOLA
CATENA: Grande guida per il cacciatore della droga (giallo).
CORSO: Continuavano a chiamarlo Trinità (western).
FILODRAMMATICI: Obiettivo ragazze [illegible] (comico), con Franchi e Ingrassia.

GALLIATE
SMERALDO: Mio padre monsignore.

OMEGNA
SOCIALE: Il clan dei due Borsalini (comico), con Franchi e Ingrassia.
ORATORIO: [illegible]
SPLENDOR: Lo strano vizio della signora Wardh (drammatico), con [illegible].

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Il marchio di Dracula (brivido), D. Westermann.
MODERNO: I diavoli di Dayton (poliziesco), R. Calhoun.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE
COMUNALE: La tarantola dal ventre nero.
PELLICO: Vivi o preferibilmente morti.
VITTORIA: Il gatto a nove code.

VERBANIA
APOLLO: L'unico gioco in società (commedia), con E. Taylor.
ARISTON: I diavoli (drammatico), con Vanessa Redgrave, O. Reed.
IMPERO: Il grande Jack (western), con J. Wayne, R. Boone.
SOCIALE (Intra): Una stagione all'inferno (drammatico), con T. Stamp e F. Bolkan.
SOCIALE (Pallanza): Giornata nera per l'Ariete (drammatico).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: In fondo alla piscina (drammatico).

Dancing La Baracca - Arona
Il complesso
DON MIKO
si esibirà per tutto il mese di novembre
Giovedì - Sabato - Domenica pomeriggio e sera
Viale Baracca 16 - Telefono 21.34

bonzanini ottica - foto - cine
centro tecnico applicazione lenti a contatto
NOVARA - Corso Cavour 15, tel. 22.686 - Viale Roma 13, tel. 22.001
APPARECCHI ACUSTICI MAICO PER LA SORDITA'

AUTOSALONE CENTRO
CONCESSIONARIA
DAF
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Rateazioni 30 mesi senza cambiali
BORGOMANERO, via Cadorna 5, telefono 0322/82.091
GATTINARA, corso Valsesia 171, telefono 0163/82.141
Auto occasione ogni tipo con garanzia